Aperto in anticipo il Festival veneziano della prosa

Una Locandiera fin troppo gaia

Aria di vacanza nello spettacolo diretto da Enriquez e interpretato dalla Moriconi

Dal nostro inviato

VENEZIA 19

Una Mirandolina che ha tutta la ragione dalla sua e che e senza ombra di dubbio nel vero quando dice che le donne sono «la miglior cosa che abbia prodotto al mondo la bella madre natura» ha aperto stasera in Campo San Zaccaria il XXIV Festival internazionale della prosa Un inizio diciamo lo subito festoso e ridente proprio adatto al clima ancora vistosamente turistico estivo che domina la città Tra un mese esatto, quando il Festival della prosa riprenderà ci ritroveremo al chiuso della Fenice o del Ridotto e sarà autunno

Qui ora, in questo «Campo» dove già furono allestiti spettacoli del Festival (nel 1936 per esempio un famoso Ventaglio con la regia di Renato Simoni e di Guido Salvini protagonisti Ermete Zacconi e Andreina Pagnani) il pubblico e messo nelle condizioni di sentirsi in piena vacanza E quest'aria spira anche dentro lo spettacolo «La locandiera di Goldoni con la regia di Franco Enriquez edizione del Teatro Stabile di Torino dove possibili ripensamenti critici sfide e confronti con precedenti messinscene (quella di Luchino Visconti che ebbe proprio a Venezia la sua «storica» prima, nel 1952) pare siano stati (ma vai a sapere delle oscure e inespresse intenzioni critiche!) lasciati da parte

Dentro un impianto scenico (di Lele Luzzati) che con pannelli mobili e movimenti a mano di quinte permette semplici cambiamenti a vista (il colore dominante è l'azzurro, tutto lo spettacolo, dal punto di vista cromatico è tenue e un po' freddamente morbido), Mirandolina si prende gioco del Cavaliere di Ripafratta aspro odiatore delle donne Mirandolina è Valeria Moriconi e se il suo personaggio non ha lo spessore storico sociale che in Goldoni possiede quale «segno» della condizione della donna nel Settecento quale rappresentante di una classe sociale la borghesia operosa e assennata e infine come risultato della evoluzione della «Servetta» della Commedia dell'Arte esso personaggio risulta ovviamente simpatico ma dotato di una non leziosa vivacità

Di una vivacità anzi che la Moriconi esprime come tipica della giovane donna e che è la «molla» per così dire che la spinge a «giocare» col Cavaliere una sua garbata e scherzosa «commedia dell'amore»

La seduzione

E', questa una Mirandolina divertente e tutta dichiarata nella sua scaltrezza disarmante La seduzione del Cavaliere da parte sua non risulta, qui sottolineata psicologicamente Nemmeno vi si affaccia un giudizio morale (quello, in somma, che il Goldoni metteva nella prefazione alla commedia là dove chiamatala «femmina accorta» apparenta Mirandolina alle «lusinghiere donne» che «si burlano dei miserabili che hanno vinti» e sono «incantatrici sirene» la Locandiera qui finisce con l'essere un personaggio della teatralità che definiremmo piacevolmente «digestiva» anche sa di fuori della tradizione leziosa e ballettistica (ma vorremmo vedere anche questo nel 1965!) e che si affida ad una festosità un po fine a se stessa Il che poi offusca certe notazioni «moderne» che qua e là il regista ha cercato di indicare (in Mirandolina e soprattutto nel Cavaliere) e non riesce (in un impianto registico spesso privo di coerenza) a sviluppare talune considerazioni che pure vi sembrano alla lontana suggerite

Per esempio Mirandolina e corteggiata con vanagloriosa assiduità dal Marchese di Forlipopoli che le offre la sua protezione con generosa e concreta larghezza di doni dal Conte di Albafiorita Da buona padrona di locanda lei sta al gioco per non allontanare i clienti soprattutto accetta i regali che in una gara di sugnate perché l'uno è ricco e l'altro ridotto in miseria Conte e Marchese le fanno Mirandolina non si sente impegnata per nulla con nessuno dei due la sua spiccata filosofia le insegna che «i regali non fanno male allo stomaco» e li prende L'altra parte sa benissimo che né il Conte né il Marchese la sposerebbero mai i costumi del tempo lo impediscono E questa verità di fatto e nella coscienza di tutti e tre in più Mirandolina ha dalla sua il buon senso borghese che la spinge a badare soprattutto al suo interesse privato il quale esige che ella tenga fede alla volontà del padre defunto sposare il primo cameriere del Goldoni le riprova pensando ad un modello di vita per l'attore del suo tempo più serio e moralmente ordinato un po' anche ci si diverte e ne gode Nello spettacolo Ortensia è Adriana Innocenti perfettamente nel ruolo Dejanira è Silvana De Sanctis

Tutto sommato merce un po esili e inadeguati ci sono sembrati i due antagonisti della commedia il Cavaliere di Ripafratta di Paolo Graziosi e il Fabrizio di Luciano Melani Soprattutto il primo brava attor giovane quando può lanciarsi nell'azione più scatenata dotato di una sua fisicità assai espressiva ma qui costretto in un Cavaliere di Ripafratta che deve essere invece prima di tutto forse un po' meno giovane e poi compassato e razionale (non fa che teorizzare il disprezzo per le donne da uomo colto e navigato) Quanto al Melani non gli riesce di dare peso al suo personaggio che è drammaticamente e ideologicamente assai più importante di quanto non risulti qui

Spesso sono effetti comici ottenuti Lo sposito cameriere del Cavaliere specie nelle famose scene iniziali del secondo atto quando messaggero del suo padrone presso Mirandolina e ricevuto ha continue entrate ed uscite Alfredo Piano fa il servitore del Conte

Nel suo ritmo sostenuto nella vivezza dell'azione (alla quale evidentemente sono andate le maggiori cure della regia) questa Locandiera che certamente non si iscriverà nella ricerca goldoniana del nostro tempo — ha comunque suscitato liete risate e lunghi applausi del pubblico

Arturo Lazzari

Scelta da Hitchcock

HOLLYWOOD — Alfred Hitchcock ha scritturato per il suo prossimo film, che si intitolerà Torn Curtain L'attrice inglese Julie Andrews (nella foto con l'Oscar che ha vinto quest'anno grazie alla sua interpretazione di Mary Poppins) Accanto alla Andrews, come è noto, lavorerà Paul Newman

Bolzano

Quarantadue pianisti al concorso Busoni

Vengono da 17 paesi — La manifestazione si aprirà dopodomani

BOLZANO 19

Quarantadue pianisti provenienti da 17 paesi si recheranno a partecipare al XVII ciclo del Concorso pianistico internazionale F. Busoni che si svolgerà nel Conservatorio Monteverdi dal 2 agosto al settembre

Questi i paesi partecipanti Italia USA Bulgaria Germania federale Inghilterra Israele Belgio Canada Cuba Francia Grecia Messico Olanda Spagna e Svizzera

La prima prova eliminatoria si porrà chiusa mercoledì 23 agosto e la seconda eliminatoria alla quale sarà ammesso il pubblico si svolgerà dal 27 al 30 agosto mentre le finali si svolgeranno dal 31 agosto al 2 settembre Due giorni dopo si terrà il tradizionale concerto dei premiati

Della giuria internazionale fanno parte i maestri Tito Aprea (Italia) Giorgio Cambissa (Italia) Zbigniew Drzewiecki (Polonia) Ivo Maria Jacobsen George Rogers (Inghilterra) Silvio Scionti (USA) Bruno Seidlhofer (Austria) Renzo Sulvestri (Italia) Giorgio Vassilesso (Italia) Friedrich Wuchner (Austria) e un altro italiano che verrà prossimamente designato dal «Teatro della Scala» di Milano

Il premio «Busoni» è costituito da una somma di 00 mila lire e scritture per concerti con le orchestre dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia di Roma della RAI del «Teatro alla Scala» di Milano dei teatri comunali di Bologna e Firenze del teatro «La Fenice» di Venezia e «Giuseppe Verdi» di Trieste con l'orchestra «Haydn» di Bolzano e Trento Il premio prevede inoltre un ingaggio per un «recital» durante le Settimane musicali di Stresa

Il secondo premio di 250 mila lire è offerto dalla Cassa di Risparmio della provincia di Bolzano il terzo di 200 mila lire dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Bolzano il quarto di 100 mila lire dal Rotary Club di Bolzano Se il premio «Busoni» non verrà assegnato la giuria conferirà un numero minore oppure uno o più premi ex aequo dal secondo al quarto e verrà così il primo premio da comitato organizzatore che fa capo al Comune di Bolzano

Sono poi previsti quattro diplomi di finalista con medaglia loro offerti dalla Fiera internazionale di Bolzano altri diplomi di finalista e certificati per coloro che avranno superato la prima prova Inoltre alcuni Istituti di cultura e università hanno messo a disposizione borse di studio per complessivi 1 milione e 500 mila lire per i concorrenti più meritevoli

Il primo ciclo di conferenze sarà tenuto dal prof Luigi Rognoni del Conservatorio di Firenze sul tema Il pianoforte e il suo linguaggio

Un Club internazionale sarà assunto dal Ministero degli Affari Esteri

Torna sullo schermo l'ispettore Clouseau

LONDRA 19

L'ormai celebre Ispettore Clouseau della Pantera rosa e di Uno sparo nel buio impersonato da Peter Sellers (nella foto) sarà protagonista di un terzo film, anch'esso diretto dal regista Blake Edwards, e che, secondo quanto risulta finora, si dovrebbe intitolare L'ispettore Clouseau

Meno gialli e «western» alla TV inglese indipendente

LONDRA 19

La Televisione commerciale inglese un organismo privato che controlla 14 compagnie e che costituisce la rivale della BBC l'ente radiotelevisivo di Stato ha deciso di ridurre il numero dei film gialli e western di produzione americana presentati sui teleschermi nelle ore di maggior ascolto Attualmente fra le 20 e le 21 la televisione indipendente offre cinque programmi basati sulle avventure e sulle violenze quattro dei quali sono di produzione americana

Hanno chiuso a migliaia i cinema in Giappone

TOKIO 19

[illegible] cinema [illegible] hanno subito una riduzione [illegible] Il barbiere benefico di Carlo Lizzani nell'interpretazione della compagnia di [illegible] Tanto di guadagnato [illegible] Calatori primo di un personaggio a lui sai congeniale Basegio [illegible] attori [illegible] registi insieme con i brani [illegible] un pezzo di [illegible] che il regista Italo Alfaro ha saputo ben adattare alle particolari esigenze del video Di [illegible] all'obiettivo della telecamera la sua recitazione ricca di sfumature si [illegible] di piegata in tutta la sua comunicativa stabilendo un contatto immediato con il pubblico ricordiamo in particolare i monologhi che [illegible] mo trasformati in colloqui confidenziali con il telespettatore cercando una sorta di sorniona complicità tra l'attore in cena e la particolare platea televisiva

Tra l'altro Il barbiere benefico ha rappresentato un'ottima alternativa al Rotocalco in onda sul secondo canale che a giudicare dai brani che ne abbiamo seguito non ci ha elargito assolutamente nulla di nuovo Piuttosto semmai la puntata di ieri sera dello spettacolo di Carlo Dapporto ci ha offerto una conferma del famoso detto «a ciascuno il suo» Vogliamo alludere alla [illegible] attrazione cui fanno ricorso con troppa disinvoltura alcuni produttori giapponesi con sempre più polemiche reazioni di parte della critica e del pubblico più educato e quella delle pellicole semi pornografiche tuttavia il numero di questi film nella prima metà di quest'anno si è triplicato rispetto al 1964 raggiungendo la cifra di 70 che è piuttosto considerevole se si considera che le cinque grandi case che in pratica controllano tutto il mercato giapponese hanno prodotto nei primi sei mesi del 1965 144 film venti in meno dell'anno scorso Un lieve declino è anche da segnalare nelle importazioni e nelle esportazioni

Il IX Festival della canzone italiana in Svizzera

ZURIGO 19

Anche quest'anno avrà luogo il Festival della canzone italiana in Svizzera che giunge così alla IX edizione La manifestazione zurighese pur mantenendo la formula ad invito ha inteso questa volta soprattutto a presentare uno spettacolo televisivo con canzoni passate al setaccio Non tutti i cantanti che attraverso le loro case discografiche hanno inviato all'esame preventivo di Zurigo un loro disco hanno ottenuto di poter partecipare al vero e proprio concorso e non tutti i partecipanti al concorso hanno potuto entrare nel «cast» dello spettacolo eurovisivo Quel che gli organizzatori italiani di Zurigo (cioè il Comitato di beneficenza della colonia italiana sotto il patronato dell'Ambasciata d'Italia di Berna del Consolato generale di Zurigo e del Sindaco di Zurigo) hanno cercato sono le canzoni valide per l'estero cioè non solo belle per il gusto nazionale italiano ma anche adatte al mercato internazionale Donde la sottodenominazione Dischi per l'Europa

Ma neanche ciò bastava in quanto nessuna trasmissione televisiva può sostenersi solo con un programma qualsiasi Così si può dire a Festival completamente organizzato con un anticipo di ben tre mesi sulla data della trasmissione che la IX edizione di Zurigo presenterà un programma in cui nessun «genere» di canzone verrà ripetuto quindici canzoni saranno giudicate da una giuria internazionale composta di rappresentanti di 11 nazioni europee

Ed ecco la rosa dei cantanti che presenteranno le canzoni di Zurigo (in ordine alfabetico) Mario Abbate Michele Accidenti Le Amiche Jo Fedeli Nunzio Gallo Remo Germani Anna Identici Anna Marchetti Gianni Mascolo Roberta Mazzoni Franco Ragona Robertino Emanuela Tinti Ben Venuti Fuori concorso Rita Pavone

Nei prossimi giorni verrà reso noto l'intero programma e cioè titoli delle canzoni autori dei testi letterari e delle composizioni musicali arrangiatori e direttori dell'Orchestra del Festival

Il premio — un autentico aquilone d'oro — toccherà al binomio cantante canzone che piacerà di più alla Giuria internazionale Ma vi saranno anche altri premi

RAI TV controcanale

Bravo Baseggio

A metà del [illegible] programma [illegible] del primo [illegible] hanno subito una riduzione [illegible] della puntata della sera Arcadi [illegible] Il barbiere benefico di Carlo Lizzani nell'interpretazione della compagnia di [illegible] Tanto di guadagnato dai [illegible] Calatori primo di un personaggio a lui sai congeniale Baseggio [illegible] attori insieme con i brani [illegible] un pezzo di [illegible] che il regista Italo Alfaro ha saputo ben adattare alle particolari esigenze del video Di [illegible] all'obiettivo della telecamera la sua recitazione ricca di sfumature si [illegible] di piegata in tutta la sua comunicativa stabilendo un contatto immediato con il pubblico ricordiamo in particolare i monologhi che [illegible] mo trasformati in colloqui confidenziali con il telespettatore cercando una sorta di sorniona complicità tra l'attore in cena e la particolare platea televisiva

Tra l'altro Il barbiere benefico ha rappresentato un'ottima alternativa al Rotocalco in onda sul secondo canale che a giudicare dai brani che ne abbiamo seguito non ci ha elargito assolutamente nulla di nuovo Piuttosto semmai la puntata di ieri sera dello spettacolo di Carlo Dapporto ci ha offerto una conferma del famoso detto «a ciascuno il suo» Vogliamo alludere alla cabizione sua nella dell'annuncatrice Alba Cercato gabbata raga [illegible] ch'su leggeri con [illegible] grader le [illegible] sorrisi programmi delle serate pur sforzandosi di mantenere [illegible] con fontane banalità del testo del lo sketch di Agostino infatti non possiamo fare a meno di notare che in Cercato è riuscita soltanto ad aggiungere alla mancanza di idee degli autori la sua personale incapacità di pronunciare le battute con un minimo di disinvoltura Della qual cosa naturalmente nessuno può farle colpa dal momento che come dicevamo ognuno è tenuto a saper fare il proprio mestiere

La telecronaca diretta dell'incontro tra Ben Ali e Galli aveva senza dubbio attirato un pubblico più largo di quello dei «tifosi» del pugilato per il fascino che la televisione sempre esercita nei collegamenti del genere D'altra parte in alternativa era in programma sul secondo canale un ritratto di Rita Hayworth che non ha aggiunto granché alla abbondante rotocalchista sull'attrice che fu prima definita «la atomica» E immagini erano di comune repertorio il testo di Dino Biondi pur non scadendo del tutto nell'ovvietà non faceva, in sostanza che illustrarle diligentemente In fondo questi servizi che si presentano come «profili di costume» finiscono per risolversi assai spesso in contributi più o meno volontari al divismo

g. c.

programmi

TELEVISIONE 1°

18,30 LA TV DEI RAGAZZI a) «La locanda» farsa di Nicola Manzari b) Alvin, c) Le avventure di Campione, d) Il grande airone bianco

20,00 TELEGIORNALE SPORT - Tic tac Segnale orario - Cronache italiane Arcobaleno Previsioni del tempo.

20,30 TELEGIORNALE della sera - Carosello

21,00 ANDROMACA Tragedia di Euripide con Anna Miserocchi Ilaria Occhini Arnoldo Foà, Ivo Garrani Antonio Venturi Regia teatrale di Mario Ferrero Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

23,00 TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2°

21,00 TELEGIORNALE - Segnale orario.

21,10 INTERMEZZO

21,15 PERRY MASON: «La riunione delle nove» (racconto sceneggiato)

22,05 GANGE, CUORE DELL'INDIA Testo di Franco Dal Cer.

22,50 MONTECATINI Corse «Tris» di trotto

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6,30. Il tempo sui mari italiani 6,35 Corso di lingua spagnola, 7: Almanacco Musiche del mattino Ritratti a matita, 8,30 Il nostro buongiorno 8,45 Interradio, 9,10 Pagine di musica 9,40 Incontro con lo pianoforte 9,45 Canzoni canzoni 10,05 Antologia operistica, 10 e 30 I cantanti degli anni 40 11 Itinerari italiani 11,30 Melodie e romanze 11,45 Musica per archi 12,05 Gli amici delle 12 12,20 Arlecchino 13 e 25 Due voci e un microfono 14 14,55 Trasmissioni regionali 15,15 Prisma musicale 15,30: Relax a 45 giri 15,45 Gino D'Auri e la sua chitarra 16: L'apostolo dei lebbrosi, 16,30 Corriere del disco musica sinfonica 17,25 Discoteche private incontri con collezionisti 18 Vecchio Piemonte di Edoardo Calandra 18 40 Come quando e perché cantiamo, 18,55 Musica da ballo, 19,30 Motivi in giostra 20,25 La Parigi di Offenbach 21 Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci, 22,35 Musica da ballo

SECONDO

Giornale radio ore 8,30, 9,30, 10 30, 11,30, 13 30 14 30 15 30 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30, 7,30 Benvenuto in Italia, 8 Musiche del mattino 8,25: Buon viaggio 8,30. Concerto per fantasia e orchestra 9,35: La storia del fascismo Moda e costume, 10,35: Canzoni nuove, 11 Vetrina di un disco per l'estate, 11,40 Il portacanzoni, 12 12,20: Colonna sonora, 12,20-13 Trasmissioni regionali, 18: Appuntamento delle 13, 14: Voci alla ribalta, 14,45 Per gli amici del disco 15 Aria di casa nostra 15,15 Per la vostra discoteca, 15,35: Concerto in miniatura, 16. Rapsodia, 16,35. Tre minuti per te, 16,38. Orchestra e contralto, 17,05: I poeti e la canzone, 17 35. Non tutto ma di tutto, 17,45: L'era dello swing 18,40 I vostri preferiti, 20. Boe baite e cri cri; 21 Festival del Mare del Nord, 21,40 Musica nella sera, 22: L'angolo del jazz

TERZO

Ore 18,30 La Rassegna; 18 e 45 Alban Berg, 18,55 Libri ricevuti 19,15 Panorama delle idee 19,30 Concerto di ogni sera 20,30 Rivista delle riviste 20,40 Anton Bruckner, 21: Il egoista commedia in quattro atti di Carlo Bertolazzi

LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 12 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Una dichiarazione di Federico Fellini

Difficile che «Giulietta» sia pronta per Venezia

Federico Fellini in una dichiarazione diffusa ieri sera si è detto meravigliato di aver letto sui giornali nel resoconto della conferenza stampa tenuta dal prof Chiarini a Venezia che egli avrebbe dato per certo l'approntamento del la copia del film *Giulietta degli spiriti* per il 5 settembre «Tranne una probabilità su mille che non si faccia in tempo»

Fellini si è così espresso parlando con un redattore dell'ANSA «Questo è esattamente il contrario di ciò che ho sempre fatto presente alla Mostra di Venezia pur sentendomi lusingato e grato per l'interessamento di Chiarini verso il mio film» Fellini ha sottolineato che egli continua a tener conto delle obiezioni che gli vengono da parte della Federcolor lo stabilimento nel quale attualmente è in lavorazione la copia definitiva del film le necessità tecniche sono tali che «pur con tutto l'interessamento e con la massima buona volontà del produttore Angelo Rizzoli e mia nel sollecitare al massimo il lavoro non prima del 25 agosto potremo avere in visione la prima parte della pellicola e tenendo presenti le assolute necessità di una messa a punto di tutti i dettagli tecnici è tutt'altro che probabile che si possa avere la disponibilità di una copia prima della metà di settembre» Fellini ha concluso con l'affermare che trattandosi di un procedimento tecnico il quale richiede come è noto cure particolari e poi dovendo la copia del film essere proiettata in una manifestazione cinematografica internazionale dell'importanza di quella di Venezia non si possono in alcun modo bruciare i tempi «Io sto facendo tutto il possibile — ha terminato Fellini — ma non posso prendere un impegno definitivo e diverso da quello già manifestato»

discoteca

Il cavaliere crudele

Un microsolco di canzoni popolari e per di più non a carattere antologico è dedicato ad una sola regione italiana? Cosa impossibile fino a pochi anni fa ecco ora l'ed 33 giri che Roberto Leydi e Franco Coggiola hanno realizzato con un entusiasmo della scoperta (o della riscoperta) pari al rigore filologico della catalogazione per la collana dei Dischi del Sole Il disco raccoglie una serie di ballate popolari (termine che è stato giustamente preferito a quello finora più consueto di canzone epico lirica) raccolte in Piemonte e riunite sotto il titolo *Il cavaliere crudele perché qualche personaggio* funge da comun denominatore [illegible] Parte di questi canti erano già stati noti [illegible] Nazzi ed altri invece sono presumibilmente inediti fra i primi troviamo *Cecilia Clamella Lucrezia Fiore di tomba Il genovese e la bella Leandra* fra i secondi di *La Marina de bon vinten Na giovin fiera a pie santo Quando a na sera le su n Sacopa e Passand a cuda cuntra* [illegible] occupano la prima facciata del microsolco e sono magistralmente interpretate da Teresa Vergnano un'istriana di 75 anni la quale ha tornate al microfono oltre da centocinquanta canzoni tutte integralmente ricordate e sul testo sia nella musica Sul retro del disco troviamo poi la celebre *Donna lombarda* e la *Ragazza guerriera* presentate attraverso varie mediazioni e contaminazioni in differenti zone dell'Italia Da qui il rifiuto di un carattere semplicemente antologico per assumere quello di proposta di studio su base direttamente documentaria e di affrontare di una problematica che non vuole mostrare il carattere dinamico della cultura popolare» cose, in fondo evidenti anche in più fami ma discograficamente l'idea funziona perfettamente e conferisce una ragione in più di interesse a questo disco corredato da meticolose presentazioni dalla traduzione di tutti i testi (che nel disco si ascoltano in dialetto piemontese in genere arcaico) e da altri dati e catalogazioni puntigliosamente annotati compresi i tipi di registratori di velocità degli stessi e di pista dei nastri impiegati dai ricercatori (Dischi del Sole DS 10/12)

Zozzere al 'italiana

Lanciato dalle campagne e dalle [illegible] americane e Liverpool (Beatles) e all'Inghilterra (Rolling Stones ecc) il blues sta facendo il viaggio di ritorno con i Byrds un complesso vocale americano che ha applicato il «suono» britannico alle canzoni americane eccoli in *Mr Tambourine Man* una canzone del celebre folk singer Bob Dylan e in *I knew I'd want you* (CBS 33 giri 1929) Il suono inglese (tolto alle zozzere) si fonde invece al gusto italiano con i quattro Fagnani (Gianni Ferrio chitarra Sergio Ingegnere basso Carmine Carisi organo e piano Giovanni Mammì batteria) che hanno registrato un divertente *Lupo Mannaro* e *Solo solo* (Ricordi 45 giri 10 393) Giorgio Gaber invece rende sempre più ad un bozzettismo circoscritto piccolo borghese anche sulle musiche portano il marchio tipico del cantautore *Chi ama che cercanno* si fonda sullo scontato idea del vivere «sempre insieme mentre in *Pieni di sonno* [illegible] Strano [illegible] Roma (RCA 33 giri 10102)

d. i.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf